



CITTÀ DI ORIO AL SERIO
PROVINCIA DI BERGAMO

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E GESTIONE DEGLI
ORTI URBANI DEL COMUNE DI ORIO AL SERIO**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29/02/2016
Aggiornamento approvato con D.C.C. n. 7 del 23/02/2026

Art. 1 - DEFINIZIONE E FINALITÀ

Nell'ambito del programma di intervento a favore di cittadini anziani teso a favorire:

- la promozione di attività occupazionali che costituiscano stimolo a un sano impiego del tempo libero;
- occasioni di incontro e di relazione tra cittadini e le associazioni presenti sul territorio comunale, lo sviluppo di attività ricreative, aggregative e di inserimento nella vita sociale;
- il recupero e la diffusione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione, concretizzando un modo per la cura del proprio territorio;
- il contatto con la natura e la consapevolezza dei cicli naturali, dell'arricchimento della biodiversità e del rispetto per l'ambiente che nasce dalla coltivazione del cibo che si mangia
- la promozione di un'alimentazione sana e sostenibile;
- il risparmio e la ecosostenibilità;
- la promozione di una mentalità anti-spreco, del recupero del cibo e del riuso.

L'Amministrazione comunale di Orio al Serio destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale, a favore di cittadini residenti sul proprio territorio.

Per orto urbano si intende un appezzamento di terreno destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori per il bisogno dell'assegnatario e dei suoi familiari, con divieto di farne commercio.

ART. 2 - CRITERI GENERALI

La concessione degli orti, a cadenza quinquennale, è di competenza della Giunta Comunale. È compito dell'ufficio comunale preposto predisporre il bando secondo i criteri definiti al successivo art. 4, richiedere la documentazione prevista e predisporre la graduatoria dei beneficiari.

ART. 3 - DELIMITAZIONE DEGLI ORTI

Gli appezzamenti adibiti ad orto, situati nell'area parco con accesso da Via Collodi, sono perimetrati con recinzione e numerati. La delimitazione interna degli orti non potrà essere in alcun modo modificata.

Gli orti sono dotati di prese d'acqua ad uso esclusivo di irrigazione, un capanno ad uso personale adibito al deposito degli attrezzi.

ART. 4 - DESTINATARI DEL BANDO E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI CONCESSIONE

Gli orti sono assegnati tramite bando approvato dalla Giunta Comunale attraverso il quale viene stilata una graduatoria.

4.1 Requisiti di assegnazione

Potranno presentare domanda per l'assegnazione di un appezzamento di terreno i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residente nel Comune di Orio al Serio da almeno due anni;
- b) essere pensionato/a di qualsiasi età o persona non titolare di pensione di età non inferiore a 65 anni sia per gli uomini che per le donne;
- c) non avere già la proprietà di un orto, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile ad orto nel territorio comunale di Orio al Serio e/o in altri Comuni. Non essere imprenditore agricolo titolare di partita IVA; per appezzamento si intende ogni area scoperta contigua sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 60 mq, che costituisca pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale, salvo comprovati divieti dettati da regolamenti condominiali;

Non è consentita la conduzione dell'attività orticola a persona diversa dal richiedente l'orto urbano.

4.2 Modalità di assegnazione

La richiesta di concessione di un appezzamento va presentata utilizzando l'apposito modulo.

Gli orticoltori assegnatari di un orto al momento della pubblicazione di un nuovo bando, possono esercitare un diritto di prelazione nella concessione degli orti per mantenere l'appezzamento che stanno coltivando. Il diritto di prelazione va esercitato entro e non oltre il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande di concessione, al fine di poter assegnare gli orti residui con graduatoria.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di destinare uno o più orti (individuati a parte) per iniziative scolastiche/sociali e/o ecologiche di particolare interesse pubblico.

Le richieste di concessione saranno esaminate dall'Ufficio comunale che avrà il compito di verificare la regolarità e la completezza delle domande pervenute e dei documenti allegati e di dichiarare per ciascuna domanda l'ammissione alla procedura di concessione oppure l'esclusione della stessa.

Alle domande ammesse sarà attribuito un punteggio utilizzando i seguenti criteri stabiliti dal successivo articolo 4.3 "Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria di concessione":

- titolarità del richiedente quale unico possibile soggetto assegnatario e utilizzatore
- età del richiedente
- punteggio I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), se presentato l'I.S.E.E che dovrà essere relativo all'anno della presentazione della domanda di concessione dell'orto
- n. componenti del nucleo familiare

Ad avvenuta approvazione della graduatoria, la concessione dell'orto urbano verrà effettuata con atto di determinazione del Responsabile di Settore.

I lotti saranno assegnati partendo dal primo lotto disponibile fino ad esaurimento degli appezzamenti di terreno destinati ad orto, una volta esaurite le prelezioni.

4.3 Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria di assegnazione

<i>CRITERIO</i>	<i>PARAMETRI</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
Titolarità : max 10 punti	pensionato	7
	non pensionato	3
Fascia d'età max punti: età – 68 anni	< 65	0
	65 ≥ 69	1
	oltre 70 anni un punto per ogni anno di età	max punti: età – 68 anni
Fasce I.S.E.E.: max 30 punti	Da € 0 a € 10.000	15
	Da € 10.001 a € 15.000	10
	Da € 15.001 a € 25.000	5
	Oltre € 25.001 o senza ISEE	0
N. di componenti del nucleo familiare: max 20 punti	Da 1 componente	1
	Da 2 componenti	3
	Da 3 a 4 componenti	6
	Oltre 4 componenti	10

La mancata presentazione dell'I.S.E.E. non darà diritto al relativo punteggio.

A parità di punteggio costituisce titolo di preferenza nell'ordine: l'età più elevata e la fascia I.S.E.E. più bassa.

A parità di criteri si procederà per estrazione.

La graduatoria di assegnazione degli orti, dopo l'approvazione, sarà pubblicata all'albo pretorio online del Comune e avrà validità quinquennale decorrente dall'approvazione.

ART. 5 - TITOLARITÀ DELL'ASSEGNAZIONE

5.1 L'orto viene assegnato in gestione a un unico titolare coincidente con il richiedente la concessione.

Questi non può darlo in affitto o cederlo a terzi a nessun titolo, ma deve coltivarlo direttamente in modo prevalente e continuativo.

L'eventuale aiuto da parte dei familiari o di un altro anziano è consentito ma non può essere sostitutivo della presenza e del lavoro dell'assegnatario.

Il Comune si riserva di effettuare controlli ai sensi sia in merito al mantenimento dei requisiti di assegnazione sia in merito al corretto utilizzo dell'appezzamento.

Non è consentita la richiesta di cambio di lotto che verranno destinati specificatamente per estrazione.

5.2 A ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un orto (per nucleo familiare si intende quello risultante all'Ufficio Anagrafe comunale).

5.3 In caso di disdetta o revoca della concessione dell'orto, all'assegnatario non spetta alcun contributo o indennità a qualsiasi titolo, né da parte dell'Amministrazione Comunale né dell'assegnatario che subentra nell'orto né per i frutti pendenti e/o a qualsiasi titolo.

ART. 6 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

6.1 La graduatoria delle assegnazioni in concessione è approvata con determinazione dirigenziale e sarà valida per anni 5 dalla data di approvazione.

Gli orti saranno assegnati a partire dal primo disponibile.

In caso di un numero di domande superiore alle disponibilità del numero degli appezzamenti di terreno, verrà stilata una *graduatoria "di riserva"* tra tutti gli aventi diritto.

6.2 La concessione dell'orto avrà durata di anni 5 con possibilità alla scadenza di richiedere una proroga per ulteriori 5 anni qualora permangano i requisiti necessari riportati all'articolo 4.1.

La richiesta di proroga dovrà essere formalizzata per iscritto, a pena di inammissibilità, entro e non oltre la data di scadenza del bando.

Tale facoltà è esercitata per un massimo di una volta oltre a quella dell'assegnazione, ferma restando la possibilità di rinuncia all'appezzamento.

Ciò consentirà di presentare richiesta per l'ingresso in graduatoria nel bando successivo.

6.3 Nel caso in cui non vengano assegnati tutti gli appezzamenti, il bando resterà aperto fino ad esaurimento; gli appezzamenti verranno assegnati tenendo conto come unico requisito di accesso il possesso della residenza.

6.4 Alla graduatoria vigente si attingerà per le assegnazioni in caso di rinuncia, revoca o decadenza anticipata del primo assegnatario, con una durata residuale fino alla scadenza dei cinque anni previsti nella prima assegnazione e con la possibilità di esercitare il diritto di proroga, previa verifica del permanere dei requisiti di ammissione previsti al punto 4.1.

6.4 Eventuali disdette da parte dei concessionari degli orti dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo con preavviso scritto di almeno 30 giorni dalla data prevista per il pagamento del canone, pena il pagamento dello stesso.

ART. 7 - COLTIVAZIONE E MANUTENZIONE

7.1 Coltivazione

L'assegnatario dell'area non potrà svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione orticola/floricola ed è vietato piantare alberi sia da fiore che da frutto o colture vietate per legge.

La produzione ricavata dalla coltivazione non potrà dare adito ad attività commerciale e a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio nell'ambito familiare.

Gli orti dovranno essere coltivati il più possibile con tecniche di agricoltura biologica. All'interno degli orti è vietato l'uso di diserbanti e prodotti chimici di sintesi ai sensi della normativa vigente.

L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

Il controllo di parassiti andrà effettuato tramite interventi manuali o sistemi di lotta biologica o biodinamica.

Su ogni appezzamento è consentito ubicare n. 2 bidoni per la raccolta dell'acqua piovana, in materiale plastico della capacità massima di litri 100 chiusi perché non diventino ricettacolo di insetti.

ART. 8 - DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

8.1 Sono motivo di revoca della concessione dell'orto le seguenti cause:

- a) rinuncia o, in caso di impossibilità a proseguire la coltivazione dell'orto, è fatto obbligo all'assegnatario di darne comunicazione al Comune (utilizzando un apposito modulo definito con delibera di Giunta Comunale), per gli adempimenti di competenza.
- b) decesso dell'assegnatario.

- c) revoca – il Comune mantiene la proprietà degli appezzamenti e può, in qualunque momento, revocare l’assegnazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per modificarne la destinazione d’uso, pur con adeguato avviso agli orticoltori stabilito in tre mesi. In tal caso nulla è dovuto all’assegnatario a rimborso per gli eventuali frutti pendenti.
- d) cessione a terzi della coltivazione.
- e) mancato pagamento della quota-parte di consumo acqua e il canone annuale, di cui all’art. 11, dietro sollecito scritto.
- f) a seguito di verifica, effettuata dagli Uffici Comunali preposti, della perdita dei requisiti previsti per l’assegnazione.
- g) venire meno delle condizioni di rispettosa e civile convivenza.
- h) ricevimento di tre contestazioni scritte per il mancato rispetto degli obblighi e dei divieti di cui all’art. 9.
- i) mancata coltivazione dell’orto per almeno 6 mesi o abbandono.
- j) utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi.

8.2 L’orto assegnato dovrà essere tenuto e coltivato in modo decoroso.

8.3 Ogni motivo di decadenza dell’assegnazione verrà tempestivamente comunicato all’interessato. In caso di irreperibilità dell’assegnatario, eventuali comunicazioni e/o solleciti, saranno pubblicati all’Albo Pretorio per un termine di 30 giorni trascorsi i quali l’orto dovrà essere lasciato libero indipendentemente dalla scadenza naturale.

ART. 9 – OBBLIGHI E DIVIETI NELLA MANUTENZIONE DELL’ORTO E DEGLI SPAZI COMUNI

9.1 Ogni concessionario ha il diritto di utilizzare eventuali servizi ed attrezzature collettive che l’Amministrazione metterà a disposizione.

9.2 Gli assegnatari degli orti si impegnano formalmente a rispettare tutte le norme di legge previste oltre a quelle del presente regolamento e in particolare ad attenersi ai seguenti obblighi e divieti.

È obbligatorio:

- a) mantenere l’orto assegnato in stato decoroso e ordinato come pure gli spazi comuni assegnati
- b) rispettare i limiti del terreno avuto in concessione
- c) tenere un comportamento civile, nel rispetto dei principi di socialità e pacifica convivenza: non dovrà essere arrecato disturbo al vicinato con schiamazzi ovvero con rumori eccessivi di qualsiasi natura
- d) rispettare le regole di profilassi antizanzare
- e) provvedere, insieme agli altri assegnatari degli orti comunali, allo sgombero della neve lungo i percorsi pedonali e all’ingresso dell’area orti
- f) provvedere alla manutenzione ordinaria del capanno assegnato per il deposito attrezzi.

È vietato:

- a) recintare l’orto, costruire capanni, tettoie e similari neppure se prefabbricati o semoventi di qualsiasi dimensione e materiale o modificare quelli predisposti dal Comune
- b) apportare modifiche nelle parti esterne dell’orto che viene assegnato in concessione o limitare lo spazio del vialetto pedonale di accesso, in qualsiasi modo
- c) occultare la vista degli orti con teli di plastica, steccati o siepi. Eventuali coperture antigrandine, la cui altezza massima consentita è di 1,5 m sono consentiti in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare le distanze di 15 cm dalla particella orticola
- d) realizzare opere che alterino l’appezzamento assegnato, che allo scadere del contratto dovrà essere restituito nello stato originario
- e) tenere cani o altri animali utilizzando l’orto come recinto. I cani dei concessionari potranno accompagnare nell’orto i rispettivi padroni durante il lavoro purché sorvegliati o tenuti al guinzaglio se aggressivi. Sono vietati gli allevamenti di animali e qualsiasi specie
- f) danneggiare in qualunque modo altri orti
- g) scaricare materiali, anche se non inquinanti
- h) accendere stoppie, rifiuti e fuochi di qualsiasi genere
- i) installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l’incolumità propria e altrui
- j) coltivare piante frutticole, vite, o piante arboree ad alto fusto
- k) coltivare piante vietate per legge e/o dannose per la salute

- l) usare acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno
- m) utilizzare l'area assegnata per usi diversi da quelli previsti dal presente regolamento
- n) installare coperture di qualsiasi tipo
- o) fare schiamazzi o rumori eccessivi di qualsiasi natura.

ART. 10 - RIFIUTI

10.1 Ogni frazione di rifiuto dovrà essere conferita presso la Piattaforma Ecologica di via Aeroporto negli orari di apertura. L'abbandono dei rifiuti all'interno e all'esterno degli orti sarà punito secondo la normativa vigente.

10.2 È fatto divieto bruciare sterpaglie.

10.3 In caso di inadempienza, si provvederà alla revoca della concessione.

ART. 11 – SPESE DI GESTIONE E CANONE ANNUALE

Gli assegnatari degli orti dovranno inoltre versare al Comune annualmente, oltre al canone di locazione annuale, una quota a titolo di rimborso forfetario spese per il consumo dell'acqua.

Tali costi e scadenza saranno definiti con apposita delibera di Giunta Comunale e passibili di adeguamenti.

ART. 12– VIGILANZA E RESPONSABILITÀ

12.1 Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico degli uffici comunali.

Pertanto i concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le dovute verifiche.

12.2 Ogni danno, furto, manomissione, infortunio o incidente che il privato possa patire non è imputabile al Comune di Orio al Serio. L'amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni responsabilità civile e penale.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Il presente regolamento potrà essere successivamente modificato dall'Amministrazione Comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

13.2 La Giunta Comunale può disporre, con atto unilaterale, la soppressione o la revoca di alcuni o di tutti gli orti per esigenze di interesse pubblico, senza alcun indennizzo agli assegnatari.

ART. 14 – RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel vigente regolamento si fa esplicito rinvio alle vigenti norme di legge.